



## Circolare

---

Luogo, data: Berna-Wabern, 2 novembre 2009

Alle: - Autorità cantonali di migrazione  
Ai: - Consultori cantonali per il ritorno  
Alle: - Autorità cantonali d'assistenza

N.: N. 5 ad istruzioni III / 4.2

---

Numeri di riferimento/incarto: n. 5 ad istruzione III / 4.2

### **Fase conclusiva, della durata di un anno, del programma di aiuto al ritorno Balcani occidentali per persone vulnerabili e minoranze etniche del Kosovo (Bosnia e Erzegovina, Repubblica di Serbia e Kosovo)**

Gentili Signore, egregi Signori,

con circolare del 10 gennaio 2007 (Asilo 62.22) vi abbiamo informato in merito all'avvio del programma d'aiuto al ritorno Balcani occidentali per persone vulnerabili e al prosieguo dell'impegno nel quadro della strategia «partenariati in materia di migrazione Svizzera-Balcani occidentali 2007-2010». Con circolare del 10 dicembre 2007 vi abbiamo informato della proroga sino alla fine del 2009 del programma di aiuto al ritorno Balcani occidentali. Il 16 settembre 2009, l'ILR ha deciso di **prorogare di un ulteriore anno**, ovvero **sino alla fine del 2010 (fase conclusiva)**, anche il programma di aiuto al ritorno Balcani occidentali per persone vulnerabili e minoranze etniche del Kosovo.

Il Montenegro non beneficia più dell'offerta nel quadro del programma di aiuto al ritorno. Le persone che rientrano nel Montenegro possono sollecitare unicamente un aiuto individuale al ritorno.

La presente sostituisce la circolare Asilo 62.14 del 1° luglio 2003 (programma per persone vulnerabili) per quanto concerne **iter e prestazioni**. Gruppo target, condizioni e prestazioni restano in linea di principio invariati.

### Gruppo target:

- Le **persone vulnerabili** del settore dell'asilo provenienti dalla Bosnia e Erzegovina, dalla Repubblica di Serbia e dal Kosovo. Spetta all'UFM decidere chi appartiene al gruppo delle persone vulnerabili.

In modo generale, i criteri seguenti consentono di determinare se una persona si trova in una situazione di vulnerabilità:

#### Situazione in Svizzera:

- famiglie monoparentali con figli a carico
- traumi
- gravi problemi di salute
- persone anziane

#### Situazione nel Paese di provenienza:

- assenza di una rete sociale
- mezzi di sussistenza insufficienti
- assenza di un alloggio
- assenza di possibilità di cura

- Possono partecipare al programma le persone del settore dell'asilo con **ultimo domicilio nel Kosovo che non appartengono all'etnia degli Albanesi bensì a una minoranza etnica** (p. es. Rom, Ashkali/«Egiziani», Serbi, Slavi musulmani/Bosniaci, Torbes e Gorani).
- Valgono i **motivi generali d'esclusione** giusta l'articolo 64 OAsi 2. I motivi d'esclusione riguardanti una persona (p. es. delinquenza) non si applicano automaticamente agli altri membri della famiglia.
- Per poter partecipare al programma bisogna aver depositato una **domanda d'asilo in Svizzera prima del 6 marzo 2009**, data in cui il Consiglio federale ha dichiarato la Serbia e il Kosovo «Stati sicuri». Le persone entrate dopo tale data possono beneficiare dell'aiuto individuale al ritorno.

### Iscrizione:

- Il termine di iscrizione per la partecipazione al programma è il **30 novembre 2010**. Per potere beneficiare delle prestazioni offerte, la partenza deve avvenire entro il 31 dicembre 2010.
- Le **iscrizioni al programma** di aiuto al ritorno avvengono per il tramite dei consultori cantonali per il ritorno (CCR), utilizzando il modulo di iscrizione aggiornato, disponibile in internet. Il modulo, debitamente compilato e firmato da tutti i partecipanti maggiorenni al programma, deve pervenire entro il 30 novembre 2010 per fax all'UFM, Sezione Aiuto al ritorno, numero di fax 031 325 10 97, e in originale per posta all'UFM, Divisione Dimora e ritorno, Sezione Aiuto al ritorno, Quellenweg 6, 3003 Berna-Wabern. L'UFM decide in merito alla partecipazione al programma e informa conseguentemente i CCR. Oltre all'iscrizione è bene farci pervenire una **lettera accompagnatoria** contenente ulteriori indicazioni utili per l'organizzazione del ritorno, corredata di eventuali **certificati medici** e di un **preventivo per l'acquisto di medicinali in Svizzera** (costo dei medicinali per un mese e per tre mesi).
- La Sezione Aiuto al ritorno propone soluzioni individuali in collaborazione con l'ufficio dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) di Berna e con le organizzazioni associate nei Paesi di provenienza. Le prestazioni d'aiuto al ritorno offerte dall'UFM e gli obblighi del partecipante sono definiti in una convenzione.

### Comunicazione:

- Il **promemoria** aggiornato in tedesco, francese, albanese e serbo/bosniaco è reperibile al seguente sito Internet:  
[http://www.bfm.admin.ch/bfm/fr/home/themen/rueckkehr/cug\\_rueckkehrfoerderung/laenderspezifische/laufende\\_laenderprogramme.html](http://www.bfm.admin.ch/bfm/fr/home/themen/rueckkehr/cug_rueckkehrfoerderung/laenderspezifische/laufende_laenderprogramme.html)  
Vi preghiamo di impiegare, d'ora in poi, unicamente questo promemoria.
- Presso la Sezione Aiuto al ritorno possono essere ordinati **opuscoli informativi** aggiornati.
- I competenti servizi cantonali sono tenuti ad **informare** tutti i potenziali partecipanti in merito alla **fase conclusiva del programma d'aiuto al ritorno**. L'offerta nel quadro del programma d'aiuto al ritorno Balcani occidentali è tesa ad offrire nuove prospettive alle



persone vulnerabili e alle minoranze etniche del Kosovo. Per identificare le persone in questione, l'UFM conta sulla collaborazione, oltre che dei CCR, anche delle autorità di assistenza dei Cantoni e dei Comuni. Inoltre, può essere utile stabilire dei contatti anche con medici, rappresentanti delle istituzioni di soccorso e di associazioni della diaspora, che sono in contatto diretto con tali gruppi di persone. Sono indispensabili l'aiuto e la collaborazione di tutti i servizi coinvolti. Le liste di indirizzi aggiornate saranno recapitate ai CCR alla fine del 2009. Al termine di questo programma, per la fine del 2010, le strutture dell'aiuto al ritorno nei Balcani occidentali saranno ridimensionate.

### **Prestazioni offerte dal programma:**

Le prestazioni individualizzate consone alle esigenze del singolo. Le prestazioni indicate qui di seguito sono da considerarsi un'offerta modulare.

- **Aiuto iniziale:** è previsto un aiuto finanziario per far fronte alle difficoltà iniziali dopo il rientro, che consiste in 3 000 franchi al massimo per adulto e 1 500 franchi al massimo per minorenni. L'ammontare dell'aiuto iniziale dipende in particolare dalle esigenze personali dell'interessato e dalle altre prestazioni accordate. Il versamento è scaglionato: la prima rata è versata da swissREPAT direttamente all'aeroporto, al momento della partenza dalla Svizzera; la seconda ed eventualmente la terza rata sono versate dall'OIM tre e rispettivamente sei mesi dopo il ritorno.
- **Promozione di una rete sociale:** se, di ritorno in patria, una persona vulnerabile è affidata alle cure di parenti o conoscenti, questi possono ricevere un'indennità per le prestazioni assistenziali che devono fornire (Cash for Care).
- **Alloggio:** è prevista una sovvenzione per finanziare lavori di ampliamento, ristrutturazione o rinnovo di un alloggio corrispondente ai bisogni degli interessati. È possibile prevedere, per una durata determinata, il versamento delle pigioni mensili. Non è ammesso il versamento di pigioni a parenti diretti.
- **Basi economiche:**
  - possibilità di attuare un progetto professionale, aiuto all'avviamento di un'attività lucrativa;
  - collocamento professionale o creazione di possibilità di lavoro;
  - misure di formazione;
  - allestimento di un posto di lavoro a domicilio (sartoria, computer, ecc.);
  - finanziamento di formazioni specializzate per bambini disabili.Nel Kosovo è in atto anche il progetto «Employment Assistance Service» (EAS) dell'OIM, che offre sostegno alle persone rientranti volontariamente nella realizzazione dei loro progetti professionali.
- **Assistenza medica:**
  - Ricerca di soluzioni terapeutiche per persone con problemi di salute (in particolare a carattere psicologico);
  - formazione e retribuzione di persone (parenti, conoscenti) che prestano cure;
  - eventualmente potenziamento o creazione di strutture locali (ad es. psichiatriche o di cura) che accolgano le persone vulnerabili;
  - acquisto di apparecchiature mediche (uso pubblico o privato) per la cura delle persone che fanno rientro in patria.
  - versamento di importi forfettari per le cure mediche susseguenti al ritorno;
  - possibilità, su presentazione di un certificato medico, di fornire alla persona che si appresta a lasciare la Svizzera medicinali per un periodo di tre mesi, oppure di acquistare tali medicinali una volta sul posto.

### **Organizzazione del viaggio:**

L'organizzazione del viaggio di ritorno da parte dell'UFM (swissREPAT) nonché il sostegno durante il transito e al momento dell'arrivo come pure il trasferimento fino al luogo di dimora da parte dell'OIM sono garantiti in ogni caso (swissREPAT-IOM-Movement – SiM). Nel caso di persone affette da problemi di salute tali da influire eventualmente sull'attitudine a viaggiare (ad es. problemi cardiovascolari, disabilità, problemi psichici post-trauma) occorre verificare preliminarmente la possibilità di effettuare il trasferimento (verifica in base al modulo OIM

«Assessment for Travel Fitness»). Nel caso di persone vulnerabili è possibile organizzare il necessario accompagnamento (medico o sociale) da parte di specialisti oppure un'assistenza specifica prima del volo, durante il transito o dopo l'arrivo.

Una volta firmata la convenzione di cui sopra, l'autorità cantonale predisporre la prenotazione del volo da parte di swissREPAT mediante il modulo di richiesta «Ritorno volontario» e sollecita il sostegno dell'OIM mediante il modulo «Trasporto con l'OIM».

### **Documenti di viaggio**

Nel caso in cui la persona facente rientro in patria non disponga di un passaporto valido, è necessario compilare secondo l'iter consueto, all'attenzione dell'UFM, il modulo previsto per ottenere un sostegno all'esecuzione dell'allontanamento. La sezione della Divisione Rimpatrio incaricata dell'esecuzione avvierà di conseguenza le necessarie pratiche per l'ottenimento dei documenti per la Bosnia e Erzegovina, la Serbia o il Kosovo.

La Sezione Aiuto al ritorno della Divisione Rimpatrio dell'UFM risponde con piacere alle vostre eventuali domande.

Ringraziandovi della preziosa collaborazione vi porgiamo, gentili Signore, egregi Signori, i nostri migliori saluti.

Ufficio federale della migrazione UFM



Urs Betschart  
Vicedirettore